

ABBONAMENTI

Udine e Schiavone 3 del Regno
Anno L. 18
Sanzione L. 8
Trimestro L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale L. 24
Sanzione e Trimestro in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero estratto Costanti 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
tutta pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 8
la linea.
Per inserzioni continue prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero estratto Costanti 10

IL FRUOLI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardiusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardiusco

Col 1° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di Lire 8.

Al 30 di scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta ragionevole dilazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE.

La Direzione e la Amministrazione del FRUOLI, hanno trasportato il proprio ufficio in Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardiusco.

OH GLI INVIOVABILI!

Noi dovevamo pur essersene accorti: il feticismo politico ha il privilegio degli idoli, innanzi ai quali le turbe devono prosternarsi, senza osare una protesta, senza ardire un appunto, un'osservazione qualsiasi.

Nel nostro articolo, dell'altro ieri noi abbiamo avuto la temerità di dire e di sostenere alla stregua dei fatti, che l'on. Billia non riuscì certamente alla Camera in parte del pubblico acclamatore, contro due colleghi suoi; e ripetendo, nell'altro che ripetendo, quel che i giornali liberali della Penisola, ebbi significatissimo accordo dissero di lui; e oggi che ci siamo tirati addosso, e ire si della Patria del Friuli, che i rimproveri del Giornale di Udine, alle spalle paladini scesi tosto in lizza a difendere la spada tratta, l'ottorggiato legnol' loro prediletto, il beniamino amato, adorato del loro cuore.

Acerbia la Patria si ammonisce: l'on. Billia gode alla Camera la stima dei più eminenti uomini politici... gli prese a paragonare sempre le cause giuste... e via di questo tono per concludere che noi poveri zeri, noi dovevamo permetterci di assere quel che abbiamo asserto a proposito dell'on. Billia. Al giornale dai cento padroni, potremmo rispondere che non va proprio la pena disquisire con chi ricevendo la imbecillità, su ogni questione, è costretto a pensare con la testa degli altri, sia perché la propria o non è buona a nulla, o se è buona, a nulla può contare mai. Che il farsi lo accusatore dei propri colleghi, sia un titolo glorioso, il giornale di via Gorgbi, per bocca del Nicotera, lo può apprendere, di quel Nicotera che in fatto di patriottismo può stare a pari di qualsiasi, che ha un passato altamente rispettabile se non altro per la spedizione di Sapri, della quale esso fu lo capo. Questo per tutti che riguarda lo zelo fiscale del deputato Billia dimostrato nella seduta del 23 giugno. Il Giornale di Udine parla poi di falsi democratici, e plaude al Billia che ebbe il coraggio di gettare in mezzo ad essi un grido onde non sia bastato il privilegio, né rispettata la giustizia. Quando qualche organo del partito moderato, ciancia di democrazia e di

democratici, si potrebbe chiedere se il privilegio di questi e quella appartenga proprio a quegli uomini che tengono le redini dello Stato fino al 1876. e se una fra le luminose prove di quel loro Governo sia stata quella di diletare alla vita di Garibaldi ad Aspromonte, e poscia (saliamo, saliamo volentieri su di una miriade di fatti) ammaestrare Aurelio Saffi per averlo trovato solo a far atto di presenza al tanto noto convegno di Villa Ruffi! Che i moderati vadano ora d'accordo coi trasformisti nel levare al quinto cielo un uomo che fa e farebbe al caso loro, è cosa del resto che si capisce. Non era già il Billia, l'uomo del vostro cuore, o moderati, quando il partito progressista lo presentò candidato di Sinistra pura, all'epoca dell'avvento al potere del Ministero Depretis. Ma poiché oggi, l'alone vagante, tanto vago da non poter essere più lecito il dubbio, non si sia egli abbandonato intero tra le braccia misericordiose di Agostino Depretis, il quale da antico capo della Sinistra, non solo minaccia, ma afferma di essere bastato nel campo avversario, di quel De Pretis che in nome e per nome della Destra; governa, o meglio, governa oggi la Italia, voi lo portate sugli scudi!

Ma l'on. Billia, non è già con voi, ma col partito progressista indipendente che dee fare i suoi conti. Quello interrogato, e sappiateci dir poesia qual che esso vi risponderà!

Giocelli delle Convenzioni

È impossibile, scrive la Gazzetta piemontese, esaminare uno per uno tutti gli articoli della legge dei contratti e dei capitoli ferroviari. Si starebbe in una analisi tanto più noiosa ed interminabile in quanto gli articoli suddetti sono combinati in modo da dare luogo alle più disparate interpretazioni, tanto che un arguto deputato ebbe a dire che queste Convenzioni costituirebbero il vero carnevale degli avvocati. Voi credete di aver compreso il senso di un articolo, p. es., del contratto, ma non signora, che, nel capitolato, e magari anche nei voluminosissimi allegati, nei quali non mancano anche le formule algebriche, si dà una spiegazione tanto diversa al senso naturale che verrebbe dalla lettura di quell'articolo stesso. Vi sono poi degli articoli concepiti in modo che, per comprenderne la portata bisogna rileggerli più volte, poiché con arte finissima, ciò che a prima vista pare riguardi il caso generale, riguarda invece il caso specialissimo, o viceversa. Ma meglio delle parole varrà un esempio: prendiamo l'art. 41 del contratto: Art. 41. Al cessare del contratto, la Società dovrà rivedere allo Stato, e lo Stato dovrà riacquistare tutto il materiale rotabile e di esercizio, nonché tale quantità di approvvigionamenti, che non ecceda i bisogni del servizio per il periodo di diciotto mesi. Il materiale rotabile e di esercizio sarà valutato al prezzo di acquisto, diminuito, però, delle perdite e del deprezzamento che s'è avuto subito per difetto di manutenzione, da determinarsi secondo l'allegato C. Chi legge la seconda parte dell'articolo riceve a tutta prima l'impressione che lo Stato paga il materiale rotabile al prezzo d'acquisto dedotto l'importo delle perdite e del deprezzamento, cioè al valore d'istima; ma possibbile, leggendo ben bene l'articolo e confrontandolo con altre disposizioni sparse sull'ampio volume dei documenti, si viene a comprendere che lo Stato ricompra tutto il materiale rotabile al prezzo di acquisto, ad eccezione di quei soli vagoni, locomotive, ecc., che avessero subito perdite o deprezzamenti a cagione di deterioramento, dell'animo di chi legge l'art. 41, e poi aumentata dall'enormità della disposizione.

Infatti, come mai si può credere che il Governo paghi a prezzo di costo, a prezzo di acquisto, una locomotiva, un cardano di ferrovia dopo trent'anni d'uso, solo a condizione che s'appagati ripari a tempo? Come si può concepire che si osi far pagare a prezzo d'acquisto una venerabile locomotiva trentenne od un vagone rattoppato o verniciato a nuovo? E chi non sa che col progresso della meccanica e della metallurgia, progresso che non si arresta di certo per far piacere agli interessati nelle Convenzioni ferroviarie, una locomotiva acquistata oggi a tenuta inerte in magazzino, da qui a trent'anni, è probabilissimo che non potrà avere un valore della metà del costo attuale? Chi può chiedere che si possano proporre delle clausole così enormi?

Eppure è così, il Governo vende alla Società il suo materiale a prezzo d'estimo, cioè tenuto conto dell'età di servizio, del tempo trascorso dall'ultima riparazione, e la Società, invece, dopo trent'anni, consegnerà come nuove, ed al prezzo di nuove, le locomotive, i vagoni, gli attrezzi, gli utensili, gli orologi, gli apparecchi telegrafici che avrà acquistati nel primo anno di esercizio.

Ed anche qui, è a notare che, per meglio mascherare queste clausole leonine, si sono poste nel contratto le condizioni che riguardano il riacquisto per parte del Governo, mentre le condizioni relative all'acquisto per parte della Società sono state confinate nel capitolato, sfidando sempre coll'aiuto della canticola, delle grida: la chiusura, la chiusura, e nella confusione di sodee numerosissime e tumultuarie, la cosa potesse passare liscia.

Nè è tutto qui: sul prezzo del materiale dalla Società pagato, il Governo paga il 5 75.00 d'interesse, cioè più che non renda oggi la rendita; e ciò che qui si tratta di un contratto di pegno o di riporto, in cui il Governo paga un interesse più grave che non paghi ai creditori dell'industria, e per di più, il Governo si obbliga a riprendere quello stesso materiale, allo stesso prezzo da esso ricevuto la bellezza di trent'anni prima!

La successione del Regno d'Olanda

In previsione della morte avvenuta del principe d'Orange, ultimo rampollo mascolino della stirpe di Orange-Nassau, la Camera olandese dovranno occuparsi per dare norma alla successione del Regno e qui, in mancanza d'eredi maschi, resta ora chiamata la principessa Guglielmina, figlia di re Guglielmo III, tuttora regnante, nata il 31 agosto 1880 dalle seconde nozze di questo Sovrano con la principessa di Waldeck e Pyrmont. L'ordine di successione è regolato in Olanda dalla legge fondamentale del Regno, promulgata nel 1815, modificata nel 1840 e 1848: Le disposizioni di questo atto, che diventerebbero applicati nel caso d'estinzione del ramo diretto d'Orange-Nassau, sono le seguenti: Art. 18. La Corona è ereditaria per diritto di primogenitura, di guisa che il figlio primogenito del re, o il suo discendente, di maschio in maschio, gli succede per rappresentazione. Art. 14. In mancanza di discendenza di maschio in maschio del primonato, la Corona passa ai suoi fratelli o ai loro discendenti di maschio in maschio, egualmente per diritto di primogenitura e di rappresentazione. Art. 15. Nel caso di totale mancanza di discendenza di maschio in maschio della casa di Orange-Nassau, la Corona passa alle figlie del re per ordine di primogenitura. Art. 16. Se il re non ha lasciata alcuna figlia, la principessa primogenita della linea mascolina, discendente primogenita dell'ultimo re, fa passare la Corona nella sua Casa e, in caso di predecesso, essa è rappresentata dai suoi discendenti. Art. 17. Se non esiste linea mascolina discendente dell'ultimo re, la linea femminile primogenita, discendente da questo re, succede alla Corona, in questo senso che il ramo mascolino è sempre anteposto, e il primogenito al secondo-

genito, e in ciascun ramo il maschio alla femmina e il primogenito al secondo-

« 18. Se il re muore senza lasciare posterità e se non ha vi discendenza di maschio in maschio della Casa di Orange-Nassau, la parente più prossima dell'ultimo re, della Casa reale, e, in caso di predecesso, i suoi discendenti succedono alla Corona.

« 19. Quando una femmina ha fatto passare la Corona in un'altra Casa, questa Casa è surrogata a tutti i diritti della Casa allora regnante, e gli articoli precedenti le sono applicabili, di guisa che i suoi discendenti di maschio in maschio succedono alla Corona, ad esclusione delle femmine e della discendenza femminile e nessun'altra linea può essere chiamata al trono fino a che questa discendenza non sia del tutto estinta.

« 20. Una principessa che fosse passata a marito senza il consenso degli Stati Generali non ha più alcun diritto al trono.

« Una regina abdicata se va a marito senza il consenso degli Stati Generali. In caso di morte della principessa Guglielmina, l'articolo 17 prelatato entrerebbe in vigore. Il re Guglielmo ha una sorella, la principessa Sofia, maritata al granduca regnante di Sassonia-Weimar Eisenach, la quale erediterebbe del diritto di successione alla Corona Olandese e lo trasmetterebbe ai suoi figli. In difetto di questi eredi, la Costituzione Olandese chiamerebbe al trono la principessa Maria, cugina del re Guglielmo, maritata al principe di Wied, da cui ha cinque figli.

Gli articoli della legge fondamentale Olandese stabiliscono l'eredità nella linea discendente della dinastia ad esclusione di tutte le altre. L'eredità alla Corona Olandese non risale nell'ordine delle generazioni, tranne il caso di estinzione totale dei rami discendenti della regia stirpe, caso per ora assai improbabile. Allora soltanto verrebbero in campo i diritti del ramo primogenito della Casa regnante, la linea del Waldeck, rappresentata dal duca di Nassau, sposato dai suoi Stati dalla Prussia nel 1866.

Abbiamo creduto di entrare in questi particolari perchè il regno dei Paesi Bassi così per la sua posizione nel cuore politico e commerciale d'Europa, come per essere il più comodo sbocco della Germania sul mare del nord e pel suo vasto e produttivo impero coloniale, fa gola da un pezzo al governo tedesco che lo considera come un suo annesso geografico, se non ancora politico, e lo avrebbe alla sua dipendenza quando, per la scomparsa della principessa ereditaria fosse chiamato al trono olandese il ramo tedesco di Sassonia-Weimar-Eisenach, o quello di Wied anche più debole e più modesto.

In questa grave eventualità è facile comprendere che né la Francia né l'Inghilterra ammetterebbero senza guerra un così for. offese sconvolgimento della situazione dell'equilibrio europeo.

La successione olandese presenta ancora un altro pericolo.

Il capo attuale della casa di Orange-Nassau porta due corone; la corona regia dei Paesi Bassi e la granducale del Lussemburgo. Questi due Stati erano distinti non hanno altro legame tra loro che quello dell'unione personale, cioè la comunanza del Sovrano.

Quali sia l'ordine di successione in Olanda, l'abbiamo veduto; — il diritto a succedere vi è ammesso anche per le femmine. Nel granducato di Lussemburgo è invece in vigore la così detta legge salica che esclude le femmine. Se dunque il re attuale non avrà figli maschi, com'è pur troppo prevedibile, causa l'età e la malferma salute, la successione passerà, sin d'ora alla Casa ducale di Nassau, che è posseduta dalla Prussia nel 1866, non ha ancora riconosciuti i fatti compiuti, e potrebbe essere (volente o nolente), causa di nuove complicazioni. Intanto, anche vivente il re attuale, gli Stati Generali, cioè la Camera olandese, dovranno scegliere alla nomina d'un tutore della principessa, il quale alla morte di Guglielmo III resterebbe reggente del regno fino alla maggioranza (15 anni) della giovane regina che ora ha quattro anni.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO Seduta del 27 - Pres. TECONTO Magliani presenta i bilanci degli Interni e dell'Entrata. Compiuto lo scrutinio i progetti risultarono approvati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 - Pres. BIANCHIARI. Approvati l'art. 2 della legge per istituzione delle scuole pratiche e speciali agrarie: indi gli altri fino al 18. Approvata quindi la legge sulla leva militare marittima della classe 1884. Annunziata una interrogazione di Guido Bacelli sulle notizie relative al cholera e sui provvedimenti presi. Bacelli dice che crederrebbe necessario un'istituzione per provenienti da Tolone. Depretis risponde che se sarà attuabile lo farà. Depretis legge una nota di 18 progetti di legge che sarebbe suo desiderio si votassero prima della vacanza. Cairoli osserva che non si potranno discutere. Nicotera non vuole che la Camera abbia la responsabilità dinanzi al paese. Dopo replicate di Depretis approvata la proposta di discutere domani la legge sui prestiti dei Governi della Lombardia e Venezia del 1848-49. Rauliana approvate le seguenti leggi: Istituzione di scuole pratiche e speciali agrarie. Leva marittima 1884. Proroga ai Comuni nei compartimenti diuregionemontese. Proroga dell'esercizio di provvisorio governativo delle ferrovie della Alta Italia e Romagne.

In Italia

Comizio contro la pena di morte. La Lega Giordano Bruno di Napoli ha pubblicato un manifesto, invitando la cittadinanza ad un grande Comizio per giorno 5 luglio, allo scopo di protestare contro la pena di morte.

La quarantena evitata. Molti deputati della Sardegna e della Sicilia partirono da Roma, onde evitare la quarantena che si prevede saranno estese anche alle provenienti dai porti italiani.

All'Estero

La Zukunft e le convenzioni italiane. La Zukunft di Berlino ha un violento articolo, contro le convenzioni ferroviarie, che chiama fraudolente, dice che esse vancono l'Italia, commercialmente e strategicamente alla Francia; che sono un suicidio che distruggerà l'ultimo prestigio dell'Italia. Soggiunge che Balduino è l'uomo di paglia di Spoybrayn, e che quindi le ferrovie italiane cadrebbero nelle mani dei francesi, per cui l'Italia perderebbe anche l'ultima qualità che la rende accettabile come alleata della Germania nella causa contro il nemico comune.

In Provincia

S. Daniele, 27 giugno. Le cose, anche piccole, non seguono a dovere, meritano sempre il plauso degli onesti: ecco perché ci siamo permessi di mandare queste due righe a preghiera di volerle inserire nel reputato giornale il Friuli. Da otto giorni abbiamo in paese i signori Zavanin, direttori di un padiglione acrobatico-ginnastico, i quali ci fanno passare, alla sera, due ore molto bene. Non diremo già che si tratti di una delle primarie compagnie, ma è però indiscutibile il merito di quei signori nei vari esercizi sulle corde, sui cavigli ed altro; per cui non possiamo a meno di tributarli loro un sincero elogio, e di raccomandarli ai paesi, che andranno via via visitando.

Intanto s'abbiano, i signori Zavatta, il nostro addio; e si persuadano che il pubblico numeroso, accorso ai loro trattamenti, ne rimase pienamente soddisfatto.

Alcuni del paese.

Nimis, 24 giugno. Il Consiglio Municipale è in piena crisi, e cioè buona parte dei consiglieri intendono di dimettersi causa il sistema adottato di attraversare le deliberazioni prese a tutela della proprietà, e contro la piaga e il danno enorme dei furti campestri e boschivi.

È doloroso che per le stesse ragioni si riproducano a Nimis i tristi giorni del 1868 quando il Governo del Re dovette decidersi a sciogliere il Consiglio; si sperava che i fatti anni della occasione ed imparziale amministrazione del dott. Pietro Mini, avessero appreso il rispetto alla legge ed alle attribuzioni che dessa affida ai corpi elettivi.

Vedremo quale sarà il contegno della R. Prefettura e se essa si presterà a scongiurare il pericolo, risparmiando al Comune il danno e l'agitazione che sarebbero la conseguenza necessaria della crisi.

Conseguenza della gelosia.

A Padis, per gelosia di donne vennero a rissa certo Squallidino Giacomo e Zoi Giacomo. Ebbe la peggio il primo che ne uscì malconcio alla schiena e alle mani.

In Città

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 28 giugno

Riuscito senza effetto il secondo esperimento d'asta per ristaurare e ridipintura del poggio e muratella del ponte sul torrente Meduna, la Deputazione provinciale, per trattativa privata, accordò la esecuzione dei lavori suddetti al signor Capajari Rorolo che offrì il risparmio del 5 per cento sul dato d'asta.

Approvò il verbale di privata licitazione oggi tenutasi per lavori ai manufatti lungo la strada provinciale Monte-Croce per effetto del quale il signor Ciani Giovanni rimase deliberatario di detti lavori col ribasso del 14.16 per cento sul dato regolatore di lire 9722.54.

Accolse la proposta fatta dalla Giunta di Vigilanza presso l'Istituto tecnico di Udine nominando a bidello stabile collo stipendio di L. 700 il sig. Rubio Luigi che disimpegnò fino ad ora le mansioni suddette in via provvisoria.

Avendo la signora Secl Caterina vedova Corazza dott. Antonio ex medico condotto del comune di Latissana con istanza 14 corr. chiese che a suo favore venga liquidato l'assegno di pensione che le compete, la Deputazione provinciale, riscontrato che l'istanza suddetta è regolarmente documentata, e che nel dott. Corazza sussisteva il diritto al conseguimento della pensione a termini dello Statuto, sanitario 31. dicembre 1853, accordò alla di lui vedova l'assegno vitalizio di annue lire 432.09 a carico della Provincia, con decorrenza dal giorno 9 giugno 1884 successivo all'avvenuta morte del dott. Corazza.

Auttorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoidicate i pagamenti che seguono cioè: Al comune di Sedegliano di L. 217.39 quale acconto della liquidata risultanza di credito in base al conguaglio 6 febbraio 1880 per pendenze varie gestite dal fondo territoriale.

Al Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio in Udine di lire 2062.50 per interessi del 1 semestre 1884 sul mutuo di L. 75,000.

Alla Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova di L. 3935.80 per dozzine di mentecatte povere nel mese di maggio a. c.

Al Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio per gli esposti in Udine di L. 11907.69, quale rata terza del sussidio provinciale per l'anno 1884.

Alla Presidenza del Comitato esecutivo per la Esposizione provinciale delle arti ed industrie dell'anno 1883 di L. 1055.80 quale quota di concorso sulle spese per la visita di S. E. il ministro Bertì alla esposizione medesima.

Alla Presidenza della Società del Tiro a segno nazionale del mandamento di Tolmezzo di L. 500 quale anticipazione per le spese d'impianto sul quota di un quinto delle spese incombente alla provincia a termini di legge.

Al sig. Nallino cav. Giovanni direttore della Stazione agraria sperimentale di L. 1500 quale metà del quota assunto dalla provincia per l'anno in corso.

Al sig. Tomadini Andrea di L. 409.20 per fornitura di effetti di vestiario uniforme ad alcuni guardiani forestali.

Al R. Demanio di L. 180.90 ed al sig. Simonetti dott. Girolamo di L. 185 per pigione dei locali in Cividale e Gemona ad uso degli uffici commissariali.

Al signor Braida cav. Francesco di L. 120 per pigione del 2 semestre 1884 per la casa abitata dal prefetto.

A diversi di L. 8009.17 in cassa pigioni di diverse caserme per reali carabinieri per il semestre a. c.

Al R. Commissari distrettuali di Splimburgo, Pordenone, Cividale, Tolmezzo e Gemona di L. 1812.50 per indennizzo d'alloggio e mobilia a tutto 80 corr.

A diversi di L. 7789.25 per pigioni posticipate a tutto 80 corr. dei fabbricati che servono di caserma per R. carabinieri.

Furono inoltre trattati altri n. 71 affari; dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della provincia, n. 22 di tutela dei comuni, n. 17 d'interesse delle opere pie, e n. 11 di liste elettorali amministrative, in complesso n. 88.

Il Deputato Provinciale F. Mangilli.

Il Segretario Solentico.

Elezioni amministrative.

La serietà dei nostri candidati, è dimostrata dalla faccia, inconcludente opposizione (e solo anche in parte) dei giornali avversari.

La Patria del Friuli si limita soltanto a difendere l'on. Billia, ma a quella difesa opponiamo l'articolo di fondo di oggi. Aggiungiamo soltanto che non è vero ciò che dice la Patria del Friuli che l'on. Billia sia desiderato da tutti gli elettori, poichè se così fosse questo anno non dovremmo occuparci di lui, che nelle ultime elezioni riuscì l'ultimo e per un solo anno, non avendo raggiunto neanche la metà dei suffragi dei votanti. Occorre poi dire che la Patria non rappresenta mai le proprie convinzioni, ma quelle dei suoi... protettori?

Il pubblico imparziale ed illuminato deve quindi tenere in quel calcolo che si meritano le proposte di un giornale siffatto.

Il Giornale di Udine che combattè il decorso anno il Billia, ora si fa a sostenerlo, con ragioni che non son ragioni, ma piuttosto frasi dettate in omaggio ad un opportunismo politico del momento. Billia può ben essere ora del resto il candidato, non solo amministrativo, ma eziandio politico, del giornale costituzionale.

Quel che poi ci meraviglia è la preferenza data al di Brazzà al confronto del nostro candidato Braiddotti. Ma se il paese è desto, e non sogna come abbiamo motivo di ritenere, anzi di credere, ci darà ragione della scelta. Il Brazzà è tal uomo benemerito del paese, che la sua riuscita a consigliere è un obbligo del paese stesso.

E poi una necessità assoluta quella delle nuove elezioni, in quantochè la legge stabilendo un termine preteritorio alla scadenza di carica dei membri del Consiglio, intese con ciò di mostrare la convenienza che i cittadini si rassegnano nelle cariche pubbliche, escludendo quindi la immobilità.

Insomma i nostri due candidati proposti in sostituzione al Billia e al di Brazzà, incontrano la simpatia generale, e la opinione pubblica non potrà non pronunciarsi a favore di essi.

Agli elettori quindi ci rivolgiamo onde nella loro scheda depongano domani a.

CONSIGLIERI PROVINCIALI di Prampero co. com. Antonino

CONSIGLIERI COMUNALI Bonini prof. Pietro (riel.) Braida cav. Francesco » Braiddotti cav. Luigi (nuova elez.) Dorigo cav. Isidoro (riel.) Mantica nob. Nicolò » Measso avv. Antonio (nuova elez.) Tonutti ing. cav. Ciriaco (riel.) Volpe cav. Marco »

Le sezioni elettorali si riuniranno: Sezione I al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajae tutti gli elettori il cui cognome porta le iniziali A B. Sezione II al palazzo Bartolini (sala terrena) C D. Sezione III nel fabbricato ex Ospital. Vecchio (sala del Consiglio di Levà E F G H I K. Sezione IV nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale L M. Sezione V nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale idem. N O P. Sezione VI nella sala maggiore delle scuole maschili a S. Domenico idem Q R S. Sezione VII nel locale per le scuole d'arti e mestieri in via del Ginnasio idem T U V Z.

Ancora delle elezioni. Abbiamo ricevuto e pubblichiamo: Molto opportunamente il vostro giornale ha presentato fra i suoi candidati

alle elezioni di domani, il nome del cav. Luigi Braiddotti, in quantochè era sentito il bisogno che nel suddetto consiglio sedesse un più largo contingente di coloro che come commercianti ed industriali hanno tanta parte nello sviluppo economico del comune; portandone anche i maggiori pesi. Inquantochè se si creda che il cav. M. Volpe sia rieletto perchè copre il posto di presidente della Società operaia, ci sembra che con eguale logica si dovrebbe ritenere conveniente anche la nomina del cav. Braiddotti come presidente della Camera di Commercio.

E quindi indubitato che gli elettori commercianti ed industriali vorranno tutti dare il loro voto al cav. Braiddotti che quale presidente della Camera di Commercio, arti ed industrie è il vero rappresentante della nostra classe.

Alcuni Commerciali.

La lista clericale. Potrebbe figurare degnamente nella nota allegata, tanto è amena la lista clericale di quest'anno e che abbiamo letto nel *Giornale Italiano*. Contiene: due sacerdoti, e fra le persone proposte, una che è per legge ineleggibile. Diciamo francamente: ci aspettavamo maggiore serietà quest'anno dal partito clericale.

Ma già il suo organo dice: sperare che possa (la lista) raccogliere i voti necessari per riuscire vincente, sarebbe follia... E dunque? — Non val la pena di dir altro.

Per il Monumento a Garibaldi. Lettere al Comitato:

SECRETARIA PARTICOLARE S. M. IL RE Roma, 9 giugno 1884.

S. M. il Re che serba vivo ricordo dell'omaggio reso da codesta patriottica Città alla memoria di Vittorio Emanuele, ha degnamente apprezzato il nobile pensiero di onorare il generale Garibaldi che tanto cooperava alla gloriosa impresa della Restaurazione d'Italia.

L'augusto Sovrano ha quindi accolto con singolare compiacenza la offerta di fotografia del modello stato prescelto per la statua che la Città di Udine intende innalzare all'Eroe Generale.

La Maestà Sua mi incaricava così di ringraziare codesto Onorevole Comitato per ben gradito omaggio, nonché dei sentimenti che lo ispiravano, i quali sono novella testimonianza di devozione alla Patria ed alla Dinastia.

Lieto di essere interprete dei graziosi pensieri del Re, mi è propizia la occasione per offrirle, signor Presidente, gli atti di mia distinta osservanza.

Il Ministro, Visone

All'illmo sig. Presidente del Comitato per un Monumento al Generale Garibaldi Udine.

GASA DI S. M. LA REGINA Roma, 11 giugno 1884.

Pregiatissimo Signore,

Mi son fatto premura di rassegnare a Sua Maestà la Regina la fotografia rappresentante il Monumento da erigersi in Udine a Giuseppe Garibaldi, che codesto Comitato con gentile pensiero offriva in ossequioso omaggio alla Maestà Sua.

La augusta Sovrana, apprezzando i sentimenti di affettuosa devozione espressi nell'indirizzo che accompagnava la cortese offerta, manifestavami il desiderio che io fossi interprete presso i componenti il Comitato stesso dei suoi vivi ringraziamenti.

Lieto di compiere il gradito mandato Le porgo, Pregiatissimo Signore, la espressione di mia perfetta osservanza.

Il Cavaliere d'onore di Sua Maestà March. DI VILLAMARINA

Società Operaia Generale. Si porta a notizia dei soci il contenuto della nota 22 giugno corr. dalla locale Camera di Commercio diretta alla presidenza di questa Società.

Con nota 20 andante mese, il ministero d'Agricoltura, industria e commercio partecipava alla scrivente come avesse deliberato di conferire n. 4 premi da lire 500 cadauno alle migliori e più pratiche relazioni, che verrebbero presentate da quegli operai, che fossero stati a visitare l'Esposizione nazionale di Torino, intorno ad una o più produzioni esposte; ed lo fa per rendere più efficaci e proficue le visite degli operai ed incoraggiarli a studiare seriamente i prodotti della attività dell'ingegno che figurano in quella mostra.

La Direzione sottoscritta fa assegnamento che i soci vorranno concorrere coll'opera loro a facilitare gli studi sulla risultanza della mostra, ormai su vasta scala incominciata, accogliendo così l'invito del ministero, pubblicato. Udine, 27 giugno 1884. La Direzione.

Accademia di Udine. Nome del presidente: avv. Schlavi. Vicepresidente: prof. Odio. Consiglieri: avv. Measso, prof. Misani, Ostermann e Pirona. Segretario: prof. Cecioni-Bonaffons. Vicesegretario: prof. Marro. Economo cassiere: avv. Morgante. Furono pure nominati a ordinari l'ing. Pitacco; a onorari il comm. Buschla e il prof. Zahn; a corrispondenti l'avv. Bertolini (Portogruaro), il dott. G. B. Ermacora (Padova), il prof. Pichler (Trento), l'ab. Stourti (Sessa in Oarcia).

Libertà per tutti. Abbiamo ricevuto un reclamo da un padre di famiglia, perchè in una delle nostre scuole Comunali, i signori Maestri obbligano tutti gli alunni a provvedersi della carta da scrivere, in un determinato negozio anzichè lasciare ad essi quella libertà, che ognuno deve godere, di poter spendere i propri denari dove crede più di suo interesse.

Per dimostrarvi l'illegalità di questo sistema di imposizione, il padre stesso ci ha recato in ufficio della carta acquistata in quel determinato negozio e in un altro ed ai nostri occhi ambedue sono eguali. Forse non sarà così agli occhi dei signori Maestri e perciò invitiamo il Municipio a voler occuparsi della cosa e vedere se i signori Maestri comunali abbiano anche assunto l'incarico di comessi di commercio per conto e nome di qualche ditta libreria cittadina.

Se questo nostro cenno non basterà, pubblicheremo nomi e cognomi di tutti coloro che hanno parte in questa faccenda; intanto dichiaramo che i campioni di cui sopra sono a disposizione di chiunque, nel nostro ufficio.

Una di buona... ne ha azzeccata il Municipio. Vogliamo alludere all'ultima disposizione data perchè la vendita dei fucchi si faccia in un solo luogo, facilitando così la visita del medico incaricato di permetterne la vendita o sequestrare la merce, i fucchi che per le innumerevoli loro varietà non possono così ad occhio e croce giudicarsi se sono o meno nocivi alla salute, per le sostanze venefiche che in se possono racchiudere, esigono, a ben rassichiarci chi di essi ama cibarsi, una piuttosto minuziosa visita medica; e perciò gli è certo che l'oderna saggia disposizione municipale incontrerà l'approvazione di tutti.

Il mercato dei fucchi si effettuerà solamente vicino la chiesa di S. Pietro Martire, di fronte alla Pistoria Polaga, dove il Municipio ha fatto un lastricato a demanio che al bisogno del mercato, può passabilmente servire.

Nuova riforma. Inutilmente aspettata la risposta alla lettera spedita fino del 18 corr. ai signori padroni di bottega di Tappezziere e Sellaio, che riguarda la presa d'arbitrazione dai giovani lavoratori dell'arte medesima, che propone un orario per lavoro giornalieri; avvertono colla presente che nel 1. luglio andrà in esecuzione l'orario stabilito, ritenuto che il silenzio dei padroni sia una conferma, di quanto i giovani hanno proposto nella lettera suddetta.

Per i giovani lavoratori Comitati.

Programma dei pezzi che eseguirà la banda del 40° reggim. fanteria domani sera dalle ore 7 e mezza alle 9, pom. sotto la Loggia Municipale. 1. Marcia « Giovanni Boccaccio » Carlini Valsejo 2. Polka « Adellina » 3. Sinfonia « L'Italiana in Algeri » Rossini 4. Atto II « Donna Juanita » Suppè 5. Pout-Pout « Brahma » Dall'Argine 6. Galopp « Davardage » Strauss

La sagra di domani. Domani si festeggia con lusingata pompa la gran sagra annuale di S. Pietro in Tarcento, e come abbiamo pubblicato in un precedente numero, varii e piacevoli saranno gli spettacoli che rallegheranno la festa. Basti dire fra le altre che nella festa da ballo che si darà in Tarcento, suonerà l'orchestra del Minerva, composta di quei bravi suonatori che tutti sanno e diretta dal valentissimo maestro signor Luigi Casoli.

Nessun dubbio quindi che molti saranno gli udinesi che si recheranno domani alla gran sagra di San Pietro in Tarcento.

Una proibizione saggia. Il potere legislativo, svizzero nell'ultima sua sezione proibì la vendita sotto il nome di vino di qualunque bevanda che non sia prodotto genuino della vite. Le contravvenzioni saranno punite con un'emenda da L. 50 a 500.

E questo non si potrebbe fare anche da noi, onde evitare lo avvelenamento da parte dei falsificatori di vino?

La « Gazzetta del Contadino », illustrazione agricola, il più

diffuso giornale popolare di agricoltura pratica, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine ad 2 colonne con numerose incisioni e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che 3 lire all'anno. L'ultimo numero contiene: L'influenza degli animali equini sulla produzione del letame — Botti e vini affetti, da mucca C. A. C. — Ingrassoimento dell'oppilame — Temperatura media necessaria alla fogliatura, fioritura e fruttificazione delle piante — Stomaco dei ruminanti (con ill.) A. Rusconi — Gli animali calciniali: Il rospo — Disposizione di un giardino irregolare (con ill.) — La manutenzione degli abbeveratori — Macchina per lavar bottiglie (con ill.) — Il progetto di legge sulla caccia — Per gli animali al pascolo (con ill.) — Ancora del calcino — Ruchini nei frutteti e sulle piante — Solfato di ferro — Quote maxime — Saggi di tabacco per uso agrario — Il raccolto della seta — Un pranzo di agricoltori — L'Esposizione di cani ed animali da cortile. — Piccola rassegna commerciale — Libri in dono alla Gazzetta — Notizie — Piccola posta — Annonzi.

Birreria Puntigam. Mi prego recare a cognizione degli abitanti, che domani alle ore 10 ant. mettà a sgrina per prova la birra doppia, in cognetta Beckler a cent. 28 il piaggio, e mi lusingo di vedermi quindi onorato di un numero concorre.

Il mercato dei bozzoli. Ecco i prezzi d'oggi: Incrociate, L. 8.16, 8.20, 3.00

Teatro Nazionale. La donna in seconda notte di quel fervido ingegno che fu Paolo Giacomelli è una delle migliori commedie del suo Teatro, e per Udine poteva dirsi una novità; la rappresentazione di ieri sera.

I dilettanti recitarono con accuratezza il bellissimo lavoro, e va specialmente notata la sig. Troisi; Atteica sempre vera, sempre efficace. Il Sbi, fu corretto, sobrio, dignitoso, come di solito. Egregiamente le signorine Simoni e Modenesse. Benissimo il Piccolotto; bene gli altri.

Nel *Beniamino della Nonna di Bayard*, si distinse assai la sig. Menarini che interpretò con molta verità la parte di Madame Darmantiers. Fu applaudita assai in alcune agli altri bravi interpreti della brillante commedia.

Teatro Minerva. Diamo il programma dello spettacolo straordinario di questa sera, serata del conottadino Signor Giuseppe Riva a beneficio dell'intera compagnia.

- 1. Atto I° dell'opera: La figlia del Reggimento. 2. Duetto nell'Opera: i Puritani; eseguito dal signor Riva e dal signor Piergentili con accompagnamento d'orchestra. 3. Replica della grande aria buffa *Mamma Agata* eseguita dal signor A. Tassada. 4. Atto II° dell'Opera *Il Barbiere di Siviglia* in *Calunnia* eseguita dal Signor Giuseppe Riva. 5. Atto III° dell'Opera: *La figlia del Reggimento*. Direttore d'Orchestra G. Verza. Recita compresa in abbiniamento. Con questa rappresentazione viene chiusa la stagione.

Il signor G. RIVA, che gentilmente si presta, in un caldo appello ai suoi concittadini acciò vogliono accorrere numerosi in questa sera, onde così sollevare in parte la Compagnia della gravi perdite subite in questa stagione.

Stamane esalava l'estremo sospiro la signora Teresa Obiol-Jacob. La famiglia Jacob ne dà la mesta comparsa partecipazione ai parenti ed agli amici. Udine, 28 giugno 1884.

In Tribunale

Processo militare. Nella prima quindicina di luglio, innanzi il tribunale militare di Roma si discuterà il processo contro il sergente Gori e il caporale Leonardini del 7° fanteria, per i noti fatti del campo di Rocca di Papa.

Pogli Agricoltori

Solfato di ferro. Si ha un prodotto sorprendente dai legumi ed arbusti, infilandoli con una soluzione di solfato di ferro. Fra i legumi se ne avvantaggiano specialmente i fagioli, e fra gli alberi da frutto i peri. Così infilandoli i vegetali coll'acqua in cui è stato immerso il ferro, se ne aumenta la produzione.



Nota allegra

Dal portiere. Questo appartamento non mi dispiace, lo prenderei volentieri per il mese venturo. Quanta persona di famiglia? Tre. Il numero è discreto. Senza bambini? No; io, mia moglie e mia suocera solamente. Oh allora è impossibile signore, esclama il portiere, sentendo parlar di suocera, in casa non si vogliono sentir fumori!

Sciarada

Nel primiero hanno sede gli affetti il secondo al di sopra s'innalza, il mio tutto con chiari concetti il dirò che cammina sul mar. Spiegazione dell'ultima Sciarada Palma-rio

Varietà

Nuovissimo sistema fotografico. La responsabilità è del Voltaire. Da qualche tempo il non plus ultra del krosif si sta nel far incidere, con un metodo speciale il ritratto d'una persona sull'anghia dell'adjes.o dello anulare. Grazie a un nuovo procedimento, il ritratto resta indelebile e si conserva nelle stesse condizioni che l'originale, vale a dire per uno spazio di tempo abbastanza lungo. L'invenzione è delle più ingegnose, ed è a crederci che diverrà presto popolarissima. E non è bello, comodo avere sempre davanti agli occhi il ritratto di colui o di colei che si ama? E poi, caso mai non si volesse farlo vedere a tutti, non s'ha che ad inguantiarsi. Una donna, in un trasporto di tenerezza, farà incidere sopra i propri anelli rosei l'effigie del marito, e l'indovinerà, in un accesso di furor, con quegli stessi anelli rosei gli strapperà gli occhi.

La testa di Michellien. Nel compilare l'inventario del patrimonio lasciato dal defunto celebre libraio parigino Eduardo Dentu, oltre a circa 2 milioni di volumi e a ventimila pregiosi autografi, si è trovata fra le curiosità una testa di morto, accuratamente chiusa in un astuccio di velluto; questa testa era sarabba altro che quella del famoso cardinale Richelieu. È noto che il ministro di Luigi XIII fu sepolto nella cappella della Sorbona. Nel 1848 in seguito ad una sommossa popolare, la tomba del cardinale fu violata e i resti dispersi. Un membro della Costituente raccolse la testa e la regalò di poi al Dentu, l'editore del Palais Royal.

Se l'autenticità di questa reliquia sarà provata, la testa del cardinale dovrà essere restituita alla Sorbona.

Notiziario

Le convenzioni e il lavoro nazionale. Roma 27. Oggi la seduta antimericana della commissione ferroviaria; fu quasi tutta occupata nella discussione dell'art. 21 intorno alla preferenza da accordarsi all'industria nazionale in provviste e lavori.

L'on. Maffi rilevò le legittime diffidenze, che a questo proposito, lasciano supporre i nomi degli assuntori delle imprese, specialmente dopo la dimostrazione dell'on. Dada che essi non sieno che prestanomi di capitalisti stranieri.

Baccarini ricordò tre leggi già esistenti e vari ordini del giorno votati dalla Camera in favore dell'industria nazionale. Propose una decisione per prescrivere che ogni lavoro è provvista delle ferrovie si debba affidare all'industria nazionale, salvo le necessarie eccezioni.

La proposta fu respinta. Approvarono quindi gli articoli fino al venticinquesimo, al quale l'on. Baccarini propose ma la maggioranza respinse di dare facoltà al governo, di stabilire qualche nuova stazione, o fermata dove nell'avvenire fosse creduto necessario.

Monumento a Vittorio Emanuele nel Pantheon. Fra i bozzetti presentati per il monumento che deve erigersi a Vittorio Emanuele nel Pantheon, venne prescelto quello dell'architetto Manfredi.

Il colera. Fu ordinato a Roma l'allestimento del Lazzeretto di S. Sabina.

Il colera a Ventimiglia. Oggi alla Camera si è sparsa la voce di un caso scoppiato a Ventimiglia. Più tardi è uscita la Rassegna alla quale si comunica un dispaccio della frontiera di Ventimiglia, in cui si dice che un giovane trentino proveniente da Tolone, sorpreso da male violento, fu ricoverato nel Lazzeretto di S. Sabina. Rinchiuse nel Lazzeretto si aggravò rapidamente. La Stampa invece fece un dispaccio, evidentemente comunicato dal ministero, nel quale si afferma che in quel giovane non si svilupparono i sintomi colerici. Lo stesso giornale smentisce che sia avvenuto un caso di colera a Marsiglia. È pure smentita la notizia di un caso di colera a Parigi.

La agitazione nel Polasine. Telegrammi da Rovigo dicono che i lavori della milizia proseguono. Dappertutto venne spiegata forza straordinaria di carabinieri e di truppe. Gli accomodamenti fra i proprietari ed i braccianti, in qualche luogo, paiono durare, ma in altri sono illusori.

L'alleanza con la Germania. La Rassegna pubblica oggi un articolo sulla situazione dell'Italia di fronte alle potenze centrali. Il giornale trasformista dice, che, in seguito alla recente opera dell'opposizione in isfavore alla triplice alleanza, la nostra amicizia con la Germania e con l'Austria si è raffreddata.

La baranda a Montecitorio. La seduta pomeridiana di oggi della Camera fu una baranda continua. La quale si fece indescrivibile, quando ipotizzò la discussione sulle proposte di Depretis intorno ai lavori della Camera prima della sua proroga estiva.

L'on. Pellegrini riuscì a fare inserire nell'ordine del giorno di domani il progetto per fondi supplementari per le opere di seconda categoria interessatissimi alle province venete.

Domani si discuterà il progetto sui prestiti nazionali della Venezia e della Lombardia.

È generale opinione che avrà luogo domani l'ultima seduta della Camera. Non potranno essere votati che i due progetti accennati.

L'on. Depretis insisteva perché si discutessero i seguenti progetti:

1. Il trattato di navigazione con la Francia.

2. La proroga d'inchiesta sulla marina mercantile.

3. L'ordinamento dell'esercito.

4. I provvedimenti per la marina mercantile.

5. Il progetto sulla responsabilità dei padroni negli infortunati dei lavori.

6. Spese straordinarie per le opere idrauliche nella Sardegna.

7. Riordinamenti dei ministeri.

8. Opere straordinarie per la Marina.

9. Classificazione dei porti.

10. Derivazione di acque.

Quando l'on. Depretis, leggendo questa lista, giunse al progetto per il riordinamento dei ministeri, avvenne uno scoppio diilarità fragorosa.

La riunione della maggioranza. Alla riunione tenuta stasera dalla Maggioranza, il numero dei deputati intervenuti era piuttosto scarso. Presiedeva Depretis. Il quale tenne un breve discorso.

Disse che, dopo l'incidente di martedì, in cui la Camera non era in numero, crede necessario si discutano e si voti qualche progetto importante di legge, come ad esempio quello sul riordinamento dei ministeri.

Brunialti, Cavalletto, Barzozzi e molti altri parlano nello stesso senso. La maggioranza tornerà a radunarsi lunedì sera.

L'antica Austria contro un morto illustre italiano. Innsbruck 27. La Gazzetta Ufficiale pubblica un'ordinanza del governatore del Tirolo che proibisce le sottoscrizioni, anzi ogni preparato di sottoscrizione per il monumento a Giovanni Prati.

Il colera a Tolone. Parigi 27. Una decina di deputati dei dipartimenti del Mediterraneo si sono recati al ministero degli esteri e furono ricevuti dal direttore degli affari commerciali perché assente Ferry. I deputati dissero ingiusta le misure prese dalla Spagna, dall'Italia e dalle altre

potenze verso le navi provenienti dai porti francesi non infetti. Il direttore rispose che furono fatte rimostranze per le misure eccessive della Spagna.

Il governo attende un rapporto di Broussard sul carattere e circa la gravità dell'epidemia per decidere la sua condotta verso la Spagna e la altra potenza, che del resto si mostrarono meno rigorosi della Spagna.

Tolone 27. Da ieri sera alle ore 7 fino ad oggi a mezzodì vi sono sette decessi.

Parigi 27. A Nizza, Cannes, Fréjus Bastia ed in altre città furono prese precauzioni.

Marsiglia 27. L'inquietudine continua. Le precauzioni raddoppiano.

Tolone 27. La popolazione realizza un'inchiesta a proposito delle voci che il bastimento Sarda importò il colera. Il dott. Strauss dichiara che osservò nelle autopsie del colerosi gli stessi sintomi che si riscontrarono in Alessandria.

I medici di Tolone criticano il rapporto di Fauvel.

Tunisi 27. Fu ordinata la quarantena per le provenienze da Tolone.

Telegrammi

Hannò 27. La colonna che andava ad occupare Langson sostenne due giorni di lotta, ed ebbe 10 uccisi e 88 feriti. Negrier con rinforzi sostenne la colonna a due chilometri dietro Bacù ed attende istruzioni.

I generali chinesi Voungly e Momy sono entrati a Langson e Bacù con diecimila regolari chinesi.

Londra 27. Il bill sulla riforma elettorale essendo approvato senza opposizione, Gladstone domandò si inseriscano nel processo verbale le parole: Nessuno contraddittorio.

Pietroburgo. Il Journal Petersbourg, dopo le dichiarazioni del gabinetto inglese del 24 corrente esprime il dubbio della possibilità di sottrarre all'esame della Conferenza le questioni della neutralizzazione dell'occupazione.

Londra 27. Tutte le potenze accettarono la Conferenza. I gabinetti non riposero formalmente alla comunicazione inglese circa l'accordo anglo-francese. La maggior parte desidererebbero prima che i parlamenti inglesi e francesi si pronunziassero.

Assicurati che fra le potenze meno disposte ad accettare l'accordo siavi la Russia che dicesi accetterebbe la neutralizzazione del Canale ma farebbe grandi obiezioni sulla neutralizzazione dell'Egitto.

Londra 27. Il memorandum comunicato alle ambasciate propone un prestito di otto milioni di sterline garantito dall'Inghilterra; la riduzione del 1/2 per cento sugli interessi; la sospensione di ogni ammortamento; la riduzione delle spese di occupazione a carico dell'Egitto.

Memoriale dei privati

Table with columns: Qualità dello Galite, Giap. annati verdi e bianchi, Nestr. gialle e bianche, Incrociate (escluse le polioctine). Rows for different dates and quantities.

Mercato della Seta

Milano, 26 giugno. La situazione del nostro mercato non tende punto a modificarsi; la domanda è sempre troppo limitata e le vendite succedono isolate a pochi incontri. Andarono venduti organzini 16/18 su-

blimi a lire 63; altri 18/20 intorno a lire 82; belli correnti 13/22 da lire 60 a 60.50; 20/24 e 22/26 da lire 58 a 59; e belli 24/28 a lire 58.

Anche nelle greggio si verificarono alcune vendite dal sublime al classico, nei titoli da 9 a 14 denari da lire 52 e 54, e la qualità delle correnti stesso titolo da lire 49 a 51.

Mercati di Città

Udine, 26 giugno. Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Table with columns: Frumento, Granturco, Giallone, Pignoletto, Giuquantino, Segala, Legumi, Orzo pilato, Fagioli di planura.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 giugno. Rendite god. 1 gennaio 94.50 ad 95.80 Id. god 1 luglio 92.35 a 93.65. Londra 3 most 24.99 a 25.04 Francese a vista 99.70 a 99.85.

FIRENZE, 27 giugno. Napoleoni d'oro 20. — Londra 26.05 Francese 99.95 Anoni Tabacoli — Banca Nazionale — Ferrovie Merid.(con.) 616. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 927. — Rendita Italiana 98.57.

VIENNA, 27 giugno. Mobiliare 801.60 Lombardo 144.30. Ferrovie Stato 816.25 Banca Nazionale 857. — Napoleoni d'oro 9.99 Cambio Parigi 48.40; Cambio Londra 121.55. — Antracite 80.95.

BERLINO, 28 giugno. Mobiliare 508. — Antracite 580.80 Lombardo 245.50 Italiano 94.60.

LONDRA, 27 giugno. Inglese 100. — Italiano 95 7/8 Spagnuolo — Turco

PARIGI, 27 giugno. Rendita 5 Ojo 77.27 Rendita 5 Ojo 107.40 — Rendita Italiana 95.70 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.19 — Italia 1/4 Inglese 99 3/4 — Rendita Turca 7.72.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 28 giugno. Rendita austriaca (carta) 50.10 Id. austr. (arg.) 51.10 Id. aust. (oro) 102.15 Londra 121.55 Nap. 9.98.

MILANO 28 giugno. Rendita Italiana 95.15 saredi 95.40 Napoleoni d'oro

PARIGI, 28 giugno. Chiusura della sera Rend. It. 95.40

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

DA VENDERSI 3000 Bottiglie

(Lambrusco spumante) a Lire UNA

Sconto secondo la quantità MARIA DEL MISSIER (fuori Porta Villata).

AVVISO.

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori, della città e provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera ACQUA di GILLI in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

Fratelli DORTA.

Sicuro guadagno

Macchine a cucire modelli recentissimi, primarie e piemontesi fabbriche. Garanzia seria illimitata, officina speciale unica per riparazioni. Convenienza di prezzi, pagamenti rateali. Fabbrica di Calze a macchina deposito Casse forti Wertheim di Vienna. Rappresentanze Nazionali ed Estero GIUSEPPE BALDAN Udine, Via Aquileja 9.



Autorizzata con decreto 29 febbraio 1884

In tutto tre milioni di biglietti divisi in tre serie.

PREMI PER UN MILIONE DI LIRE

- 1 Premio Oggetto in Oro massiccio L. 300,000
1 Premio Oggetto in Oro massiccio 100,000
8 Premi, Oggetto in Oro massiccio ognuno 50,000
8 Premi ognuno del valore di L. 20,000
3 Premi da L. 10,000 ognuno
3 Premi da L. 5,000 ognuno
9 Premi da L. 8,000 ognuno
15 Premi da L. 2,000 ognuno
30 Premi da Lire 1,000 ognuno
75 Premi da L. 500 ognuno, ecc. ecc., ed altri Premi del complessivo valore per oltre L. 205,500.

In tutto 6002 Premi ufficiali del valore totale di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà annunciata l'Estrazione.

Ogni Biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, piazza S. Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti. I biglietti della Lotteria di Torino si vendono anche presso tutti i cambivalute, tabaccai, ecc. del Regno.

Regio Osservatorio Baologico di Vittorio (Veneto)

Avviso ai Bachiculatori

Dal giorno 15 corr. è aperta la sottoscrizione per le diverse qualità di seme:

- Cellulare Giapponese verde.
Cellulare Giapponese bianco.
Cellulare primo incrocio Nostrano Giapponese a bozzoli gialli.
Cellulare primo incrocio Giapponese bianco-verde a bozzoli verdognoli.
Industriale incrocio bianco-verde riprodotto — e si chiuderà appena esaurita la quantità disponibile.

La Rappresentanza per la Città e Distretto è affidata al sig. CARLO Ing. BRAIDA presso il quale sono anche visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscolo ed informazioni.

Il Direttore del R. Osservatorio Baologico G. Pasqualis.



STABILIMENTO BAGNI PORTA VENEZIA

Bagni caldi in vasche e bagni freddi a doccia per la stagione estiva.

PREZZI:

- Bagni caldi di I° classe L. 1.—
Id. di II° » 0.60
Bagni a doccia » 0.50

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Corresi, Becher, dell'Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rimpazzini, Paterson's L'Asengos, Cassia Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc. alie a guarire la tosse, rancidino, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornalieri ciarlatanesche reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guadagni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da se col solo nome o sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, soprassino qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, rubricata del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire la infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisfosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i calcoli cronici del bronchi, della vesica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato unico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codena, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello setoloso della Codena.

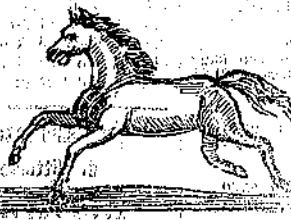
Oltre a ciò nella Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisfosforato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza precipitato di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orso Talito, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanzen, Drera, Coppar, Holloway, Blandard, Giacomini, Vallet, febbri-fugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Teda all'arnica Galliani, calligine Lazz, Ecrisontylon, Elastina Cluit, Confezioni al bromuro di cafoza, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riescosu-parifica ogni raccomandazione. Soprattutto ad ogni altro preparato di questo genere serve a mantenere la forza ed il coraggio. Uno alla volta.



chierà la più avanzata. Impedisce l'irritazione dei membra e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, sconvolgimenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria E. Minisni.

ALLEVATORI DI BOVINI



Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno lumbosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sul nostro mercato ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali speditamente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

GIUSEPPE TONIUTTI

CARTOLAIO

Udine - Via Cavour n. 7, dirimpetto la cappelleria Fanna - Udine.

Nel suddetto Negozio trovasi un assortimento di carte, stampe, oggetti di cancelleria, occorrenti per disegni, nonchè cornici, uso oro.

Si eseguisce qualunque lavoro in rigatura e lineatura, e qualsiasi legatura di libri e registri commerciali; nonché si accettano commissioni per la stampa di biglietti da visita, buste da lettere, carte intestate, ecc.

Prezzi micidissimi.

GUARIRE RADICALMENTE

una apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparato del male che li tormenta, anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, diuretici, alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente della predetta malattia (Blenorragia, catarrhi uretrali e restringimenti d'orina). Specificare bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro a Lino, 2, possiede la fedele e magistralmente ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galliani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franconi nel Regno ed all'estero. - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite condizionali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in Udine, Fabris A. Conelli-F. A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontonieri; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; Zara, Farmacia N. Antonic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Sautoni; Spalato, Aljinovic; Cruz, Grabovitz; Fiume, G. Pradon, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erli; via Marsala n. 3, e sua succursale; Galleria Vittorio, Emanuele n. 72; Casa A. Mantoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini o Villani, via Boromei n. 8; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli altri simili, offerti al commercio. - Essa è agente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. - La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. - La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il ruggine. Le amministrazioni della strada ferrata, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, elicotri, serrature, valvole o tubi; e tutti gli stabilimenti generali ove trovasi molto metallo da pulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa riempie con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossidico. L'imbottiglio è in scatola di metallo decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventor stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dell'essere fatta così imitazione, è quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisni Via Pietro Sarpi numero 20.

IN VENDITA

Presso il Negozio di ROMANO JACONISSI di ENEMONZO (Ampezzo)

Grande assortimento di libri ascetici, storici, politici, ecc. al 50 per cento di ribasso. 16

FRA I QUALI, IMPORTANTI SONO:

CANTU - Storia Universale - Volumi 10 elegantemente e forte mente legati in pelle con dorature, IX edizione.

CANTU - Grande Illustrazione del Lombardo - Veneto.

TITO LIVIO - Storia Romana - Volumi 10 ben legati in pergamena. Dizionario della lingua italiana - con 7 grossi volumi, forte mente legati in pelle, opera storica approvata dall'Accademia della Crusca, stampata in Padova nella tipografia della Minerva.

Annali della propagazione della fede - in 9 togladi volumi legati in pelle.

Bibbia Sacra - Venezia 1708.

Enciclopedia Ecclesiastica - in 150 fascicoli.

HOODRY - Biblioteca dei predicatori - in 161 fascicoli dei quali 43 legati in pelle con dorature componenti 4 grossi volumi di circa 1200 pagine l'uno.

Liquori - Opera in 80 volumi. Venezia 1388.

Molte altre opere ognuna senza legatura. Catalogo a richiesta.

Lo stesso tiene pure in vendita un pianoforte a prezzo limitatissimo.

MARCO BARDUSCO UDINE

Via Daniele Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-giornale di Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in finto.

Mercato Vecchio DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.